

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-906 del 23/02/2017 |
| Oggetto | D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 Società GHELLA S.p.A. con sede legale in comune di ROMA in via Pietro Borsieri civico 2/A e stabilimento, adibito a deposito e manutenzione attrezzature e mezzi di cantiere, ubicato in comune di MEDICINA (BO) in località Fossatone via Leonardo da Vinci, snc. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2017-951 del 22/02/2017 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | STEFANO STAGNI |

Questo giorno ventitre FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **Società GHELLA S.p.A.** (C.F. **00462220583** e Partita I.V.A. **00898971007**) per lo stabilimento, i cui capannoni sono adibiti al deposito e manutenzione attrezzature e mezzi di cantiere, ubicato in Via **Leonardo da Vinci, snc** in località **Fossatone** comune di **Medicina**.

Il Responsabile della P.O.²

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA³) relativa alla **Società GHELLA S.p.A.** (C.F. **00462220583** e Partita I.V.A. **00898971007**) per lo stabilimento, sito in comune di **Medicina** (BO) località **Fossatone** in Via **Leonardo da Vinci, snc**, dove viene svolta l'attività di deposito e manutenzione attrezzature e mezzi di cantiere, che ricomprende il seguente titolo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico** [Scarico di “acque reflue domestiche”, in corpo idrico superficiale (fosso di scolo), derivanti dai servizi igienici di pertinenza degli uffici dello stabilimento, i cui capannoni sono adibiti a deposito e manutenzione attrezzature e mezzi di cantiere] – {Soggetto competente Comune di Medicina}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna;

²Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

Delega, PGBO 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

³Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;
5. Obbliga la **Società GHELLA S.p.A.** (C.F. **00462220583** e Partita I.V.A. **00898971007**) a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La **Società GHELLA S.p.A.** (C.F. **00462220583** e Partita I.V.A. **00898971007**) con sede legale in comune di Roma (Roma) in Via Pietro Borsieri civ. 2/A, c.a.p. 00195, per lo stabilimento, sito in comune di Medicina (BO) località Fossatone in Via Leonardo da Vinci, snc, c.a.p. 40059, ha presentato, nella persona di Francesco Faraone, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Medicina in data **17/10/2016** al Prot. n. **17857** domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche nell'ambito dell'attività di deposito e manutenzione attrezzature e mezzi di cantiere.
- Il S.U.A.P. del Comune di Medicina, con propria nota pervenuta agli atti di ARPAE – SAC di Bologna in data 20/10/2016 al PGB0/2016/19769, ha trasmesso la domanda con la

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti, interessando anche ARPAE – - Distretto Territoriale Imolese.

- ARPAE – SAC di Bologna con propria nota PGB0/2016/22393 del 25/11/2016, ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A., attivando anche le strutture interne (ARPAE – Distretto Territoriale Imolese) e restando in attesa del parere di competenza.
- ARPAE – Distretto Territoriale Imolese, con PGB0/2017/37 del 02/01/2017, ha trasmesso una valutazione favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il Comune di Medicina – Servizi alle Imprese – Sportello Unico Attività Produttive con propria nota pervenuta agli atti di ARPAE – SAC di Bologna in data 24/01/2017 al PGB0/2017/1562, ha trasmesso il nulla osta, ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale, lo scarico delle acque reflue così come descritto al punto 1 della suddetta decisione, originato dall'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE - SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta⁷ ed acquisito la documentazione necessaria di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e quantificato gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016 e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, che hanno approvato e revisionato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00.

Bologna, data di redazione 22/02/2017

Il Responsabile P.O.

U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ Confluita nella pratica Sinadoc n. **33910/2016**.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Società GHELLA S.p.A.

via Leonardo da Vinci, snc – Comune di Medicina Località Fossatone

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale di cui all'art. 74.1, lett. g) del D. Lgvo. 152/2006 ed al punto 2 della D.G.R. n. 1053/2003

Classificazione dello scarico

Scarico, in corpo idrico superficiale (fosso superficiale di scolo), classificato di acque reflue domestiche derivanti da servizi igienici di pertinenza degli uffici dello stabilimento, i cui capannoni sono adibiti a deposito e manutenzione attrezzature e mezzi di cantiere, tenuto conto anche che il numero degli Abitanti Equivalenti A.E. dello stabilimento da cui proviene lo scarico è **5 A.E.**.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite da ARPAE – Servizio Territoriale – Distretto Territoriale Imolese, di seguito elencate e descritte nella relazione tecnica registrata al **PGBO/2017/37** del **02/01/2017**, con il Nulla Osta del Comune di Medicina Rif. Prot. n. **17857/2016**. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Elenco delle prescrizioni

1. Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica;
2. Dovrà essere presentato, entro **180** (centottanta) giorni dalla data di rilascio dell'AUA, un nuovo elaborato planimetrico dove siano ben evidenziate le varie tipologie delle reti fognarie;
3. Al primo intervento di ristrutturazione sia prevista la separazione ed il trattamento in adeguato degrassatore delle acque saponose provenienti dai bagni, come previsto dalla D.G.R. n. 1053/2003;
4. Tutti i sistemi di pretrattamento e trattamento secondario siano costituiti e dimensionati in conformità alla D.G.R. n. 1053/2003 e ss.mm.ii.;
5. L'impianto di depurazione a fanghi attivi sia dotato di idoneo sistema di allarme acustico e

- visivo atto a segnalare eventuali rotture o guasti all'impianto stesso; sia inoltre sottoposto a regolari operazioni di verifica/manutenzione/controllo, nonché al periodico svuotamento dei fanghi di supero;
6. Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, dei pozzetti di raccordo/ispezione, con periodicità almeno annuale. Di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 7. I fanghi derivanti da dette operazioni siano raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di smaltimento rifiuti;
 8. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006, in particolare non dovranno essere svolte attività che possano dar luogo a dilavamento delle acque meteoriche, con rilascio di sostanze inquinanti;
 9. Siano effettuate periodiche verifiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alla condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 10. Tutti i pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 11. Lo smaltimento delle acque reflue non dovrà provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali;
 12. Il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'ente proprietario o gestore del fosso di scolo; presso lo stesso ente, il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione;
 13. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dovrà darne immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale di Medicina ed all'ARPAE – Distretto Territoriale Imolese, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
 14. Il Titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria ed il depuratore, con particolare riferimento alle previste opere di ampliamento;
 15. Dovranno essere assicurate verifiche periodiche ed all'occorrenza necessari interventi di pulizia e manutenzione della condotta fognaria acque meteoriche, per mantenere la buona funzionalità del sistema fognario.

Quantificazione degli oneri d'istruttoria dovuti ad ARPAE per attività tecnico amministrativa per la matrice scarico in acque superficiali

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016, relativa all'approvazione del tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale di competenza di ARPAE e la classificazione delle acque reflue scaricate, e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, relativa all'approvazione della revisione del Tariffario delle prestazioni di ARPAE, si applica la **tariffa 12.02.01.04** del tariffario vigente e si quantificano pari a **€ 146,00** gli oneri istruttori dovuti dal richiedente ad ARPAE per la matrice scarico.

Documentazione tecnica di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Medicina:

- Relazione istruttoria, redatta da ARPAE – Servizio Territoriale – Distretto Territoriale Imolese, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.Lgs. 59/2013 (**PGBO/2017/37 del 02/01/2017**);
- Nulla Osta, per la matrice scarico di acque reflue domestiche, espresso dal Comune di Medicina con Rif Prot n. **17857/2016 (PGBO/2017/1562 del 24/01/2017)**.

- - - - -

Pratica Sinadoc n. **33910/2016**

Documento redatto in data **22/02/2017**

Rif. Prot. n. 17857/2017

Tit. 06 Cat. 09

Trasmissione via PEC a ARPAE-SAC

Oggetto: nulla osta ad autorizzare in AUA lo scarico in corpo idrico superficiale di acque domestiche - Via Leonardo Da Vinci snc - GHELLA SPA.

IL RESPONSABILE SERVIZI ALLE IMPRESE

Vista la richiesta di AUA per la matrice scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche - prot. n. 17857 del 17/10/2016 - presentate dall'Ing. Faraone Francesco, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna al nro. 7935/A, su Procura speciale del Sig. Bernardini Paolo, nato a Alghero (SS) il 23/05/1975 - C.F.: FRNFNC75E23A192B - in qualità di legale rappresentante della Ditta "GHELLA S.P.A." con sede legale a Roma in Via P. Borsieri n. 2/A - C.F.: 00462220583 - derivanti dall'attività di deposito e manutenzione attrezzature e mezzi di cantiere nello stabilimento ubicato a Medicina (BO) - Loc. Fossatone - in Via Leonardo Da Vinci snc;

Vista la valutazione favorevole con prescrizioni espressa da ARPAE- ST Imola (PGBO/2017/37) ns. prot. n. 1024 del 21/01/2017;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte III e ss.mm.ii "Norme in materia ambientale";

Vista la DGR 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Vista la documentazione agli atti;

AUTORIZZA

Il Sig. Bernardini Paolo, nato a Alghero (SS) il 23/05/1975 - C.F.: FRNFNC75E23A192B - in qualità di legale rappresentante della Ditta "GHELLA S.P.A." con sede legale a Roma in Via P. Borsieri n. 2/A - C.F.: 00462220583 - ad immettere in corpo idrico superficiale (fosso) di acque reflue domestiche provenienti dall'attività di deposito e manutenzione attrezzature e mezzi di cantiere nello stabilimento ubicato a Medicina (BO) - Loc. Fossatone - in Via Leonardo Da Vinci snc, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella valutazione di ARPAE ST Imola (PGBO/2017/37) ns. prot. n. 1024 del 21/01/2017- che si allega in copia al presente nulla osta quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo, inoltre:

- di osservare le norme del Regolamento di fognatura e depurazione;
- di rendere sempre accessibile anche dall'esterno il pozzetto di prelievo;
- di dare tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modifica che interferisca sullo scarico autorizzato e sul sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico.

Sono fatte salve, in ogni caso, eventuali ulteriori indicazioni e/o prescrizioni di A.R.P.A. – Distretto territoriale di Imola.

Per quanto non previsto nel presente nulla osta e negli atti richiamati, trovano applicazione le norme generali, regionali e comunali, in materia ambientale, fatti salvi i diritti dei terzi.

Il Comune si riserva di disporre in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente autorizzazione per violazione delle prescrizioni in essa contenute e/o delle norme vigenti.

La presente costituisce atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e non sostituisce eventuali autorizzazioni che si rendessero necessarie, ai sensi della normativa vigente, al fine della realizzazione di eventuali opere edili.

Copia del presente nulla osta viene inviato ad ARPAE-SAC- ai fini dell'adozione di AUA – Matrice scarico di acque domestiche in corpo idrico superficiale.

IL RESPONSABILE SERVIZI ALLE IMPRESE
(Dott.ssa Jessica Torri)

Firmato digitalmente

TJ/

O:\Servizi_Imprese\Attività Produttive\SCARICHI\VIA DA VINCI_ghella spa_per rilascio AUA.doc

SINADOC 33910/16

Al SAC di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Bologna
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

OGGETTO: DPR 59/13. Contributo istruttorio per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta GHELLA SPA , ubicata in via Leonardo da Vinci snc- località Fossatone- Medicina.

Richiedente: Bernardini Paolo, in qualità di Legale Rappresentante dell' Impresa.

Attività: Deposito e manutenzione attrezzature e mezzi di cantiere

Codice ATECO 52.10.1

Dati catastali : foglio 129_ particella 443

Rif: Pratica SUAP prot. n.17857 del 17/10/16_ Richiesta contributo per Istruttoria dal SAC con comunicazione interna del 25/11/2016

In riferimento all'istanza in oggetto relativa all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi di acque reflue domestiche prodotti della Ditta Ghella Spa, ubicata in via Leonardo da Vinci snc- Medicina , vista la richiesta di contributo istruttorio allo scrivente ufficio da parte di codesto SAC, si evidenzia quanto segue.

- L' istanza è stata presentata per il rilascio dell' **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE** per lo scarico in corpo idrico superficiale (fosso) delle acque reflue domestiche già esistenti ed in precedenza autorizzate con autorizzazione n. 33 PG1794/2003 del 14/8/2003 rinnovata con PG 12767 del 24/9/2009 (documenti non pervenuti) alla ditta S. Ruffillo Srl , come dichiarato nella relazione tecnica a firma della proprietà e del tecnico incaricato ing. Faraone. Nel documento medesimo si specifica che nulla è mutato rispetto agli atti autorizzativi succitati , **ma attualmente scaduti.**
- Lo scarico, denominato **S02** in planimetria, è costituito dall' unione delle acque reflue domestiche trattate e quelle meteoriche ; si evidenzia che la rete fognaria che ne risulta è mista , pertanto non può essere identificata nell' elaborato planimetrico con il medesimo colore della rete acque esclusivamente meteoriche.
- E' stato dichiarato che lo scarico di acque reflue domestiche oggetto della presente istanza è quello prodotto dai WC, DOCCE e LAVANDINI presenti all' interno dello stabilimento, i cui capannoni sarebbero adibiti a deposito/manutenzione di attrezzature e mezzi di cantiere della ditta Ghella

SpA, prima occupati dalla Ditta S. Ruffillo srl per la fabbricazione di conci in calcestruzzo. La rete delle acque reflue domestiche è dotata di un sistema di trattamento costituito da un depuratore ad ossidazione totale (serie T.O della Ditta BTB costruzioni srl), dimensionato per trattare n. 30 AE, così come indicato dal Tecnico progettista ;

- vengono dichiarati **5 AE** calcolati su un numero di dipendenti presenti pari a 10 operatori.
- Il refluo così trattato sarà scaricato al Fosso ivi presente, previo passaggio in pozzetto di ispezione unitamente a parte delle acque meteoriche dei coperti.
- E' stata dichiarata l'esistenza di una rete di captazione delle acque meteoriche dei coperti indipendente, anche esse recapitate al corpo idrico superficiale e nominate in planimetria **S01**
- non sono state fornite informazioni sulla presenza o meno della pubblica fognatura nella zona.
- E' stato dichiarato che l' insediamento si trova nell' ambito ASP_AN1/AN2, ambiti potenziali per nuovi insediamenti produttivi.

Sulla base del contributo istruttorio richiesto da codesto SAC, per quanto sopra esposto e di competenza, vista la documentazione presentata dalla ditta, fatta salva la mancanza di pubblica fognatura nella zona ed il parere di Enti terzi ,

valutati, come richiesto, gli aspetti ambientali connessi all'attività, riportati nella relazione tecnica e negli elaborati grafici allegati,

*visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., vista la DGR 1053/2003, il DPR 59/2013 e la DGR 286/05 e 1860/06, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (scarico di acque reflue domestiche), con la proposta delle seguenti prescrizioni:*

- *preme sottolineare che nella Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003 tale tipologia impiantistica (Impianto ad ossidazione totale) trova applicazione preferibilmente per gli insediamenti di consistenza superiore ai 300 abitanti equivalenti, in modo da superare le problematiche legate all'inerzia idraulica, caratteristica degli scarichi di ridotte dimensioni. Tuttavia si accetta tale scelta impiantistica a fronte di un corretto dimensionamento e di una buona e attenta gestione dell'impianto, nel rispetto della qualità dello scarico terminale.*
- *Considerata la natura e le caratteristiche degli scarichi sopra descritti, lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale sarà soggetto a prescrizioni impiantistiche/gestionali, ma non a limiti di accettabilità, in linea con la vigente normativa.*

Il titolare dello scarico dovrà garantire che :

- *Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Distretto Imolese | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpa.emr.it

mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica;

- *Dovrà essere presentato un nuovo elaborato planimetrico che tenga conto dell'aspetto grafico della rete fognaria mista relativa allo scarico S02, sopra richiamato.*
- *Al primo intervento di ristrutturazione sia prevista la separazione ed il trattamento in adeguato degrassatore delle acque saponose provenienti dai bagni, come previsto dalla DGR 1053/2003*
- *tutti i sistemi di pretrattamento e trattamento secondario siano costituiti e dimensionati in conformità alla DGR 1053/03 e smi.*
- *l'impianto di depurazione a fanghi attivi sia dotato di idoneo sistema di allarme acustico e visivo atto a segnalare eventuali rotture o guasti all'impianto stesso; sia inoltre sottoposto a regolari operazioni di verifica/manutenzione/controllo, nonché al periodico svuotamento dei fanghi di supero.*
- *la gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006, in particolare non dovranno essere svolte attività che possano dar luogo a dilavamento, con rilascio di sostanze inquinanti, delle acque meteoriche;*
- *venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, dei pozzetti di raccordo/ispezione, con periodicità almeno annuale. Di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;*
- *i fanghi derivanti da dette operazioni siano raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. in materia di smaltimento rifiuti;*
- *siano effettuate periodiche verifiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;*
- *tutti i pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;*
- *lo smaltimento delle acque reflue non dovrà provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali*
- *il Titolare degli scarichi è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'ente proprietario o gestore del fosso di scolo; presso lo stesso Ente il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione;*
- *è altresì tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;*
- *nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino della situazione autorizzata.*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC arpae@cert.arpae.emr.it

Distretto Imolese | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

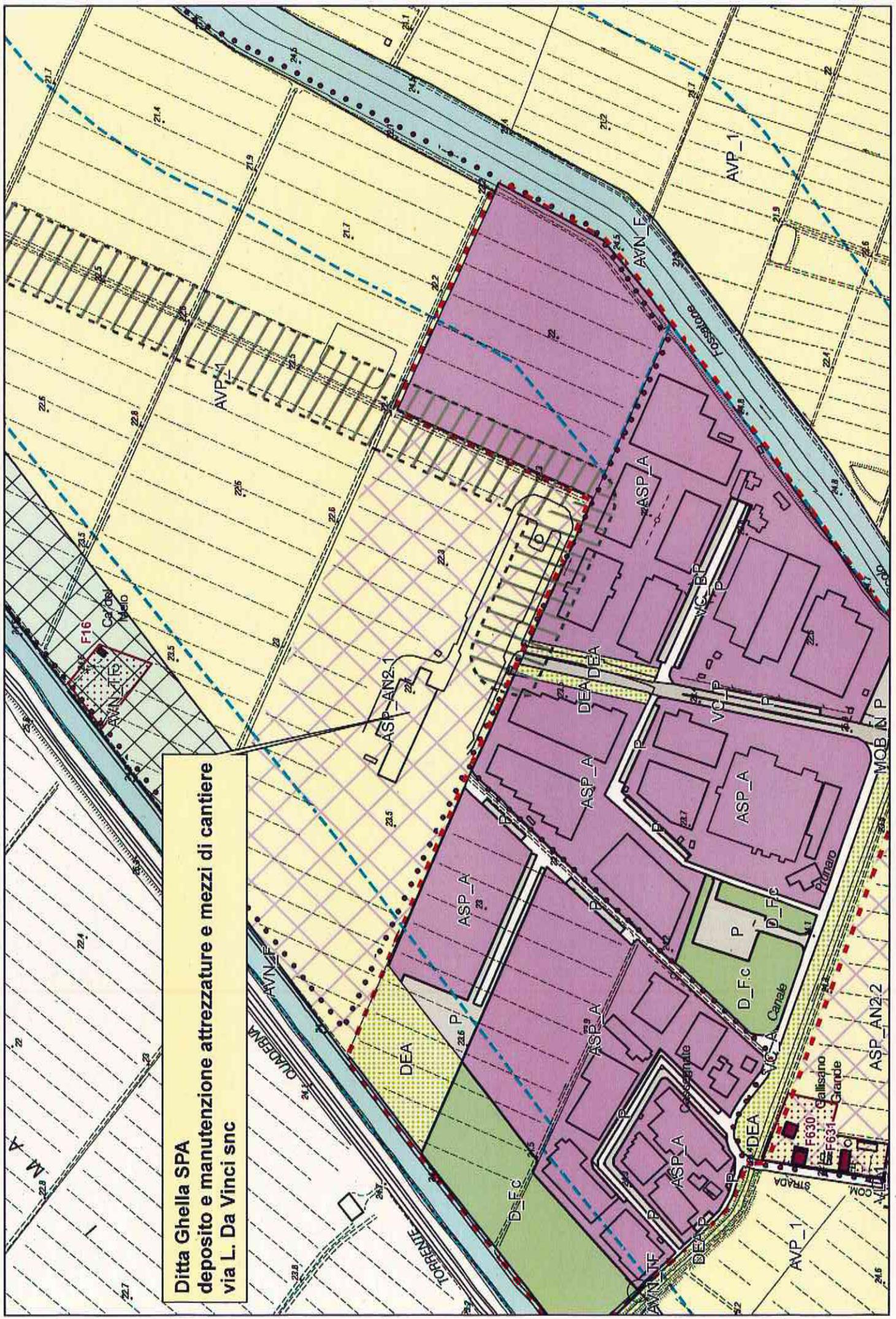
e-mail: distrettoimolese@arpa.emr.it

La presente istruttoria è stata eseguita dal TdP I. Toffoli, al quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO

Tiziano Turrini

firmato digitalmente



Ditta Ghella SPA
deposito e manutenzione attrezzature e mezzi di cantiere
via L. Da Vinci snc

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.